

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO PER LA QUALITÀ**  
**SOCIALE, PER LA QUALIFICAZIONE DELLE SPESE**  
**CORRENTI E PER LA CREAZIONE DI VALORE CON AZIONI**  
**DI SISTEMA**  
**TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, LE PARTI**  
**SOCIALI ED ECONOMICHE**

TRA

- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
rappresentata dal Presidente Lorenzo Dellai
  
- CATEGORIE ECONOMICHE
  - *Associazione Albergatori*  
rappresentata dal Presidente Natale Rigotti
  - *Associazione Artigiani e Piccole Imprese*  
rappresentata dal Presidente Roberto De Laurentis
  - *C.C.I.A.A.*  
rappresentata dal Presidente Adriano Dalpez
  - *Confesercenti*  
rappresentata dal Presidente Loris Lombardini
  - *Confindustria Trento*  
rappresentata dal Presidente Ilaria Vescovi
  - *Federazione Trentina delle Cooperative*  
rappresentata dal Presidente Diego Schelfi
  - *Unione Commercio Turismo Servizi Professioni e Piccole Medie Imprese*  
rappresentata dal Presidente Giovanni Bort
  
- SINDACATI
  - *C.G.I.L. - Segreteria Provinciale di Trento*  
rappresentata dal Segretario Paolo Burli
  - *C.I.S.L. - Segreteria Provinciale di Trento*  
rappresentata dal Segretario Lorenzo Pomini
  - *U.I.L. - Segreteria Provinciale di Trento*  
rappresentata dal Segretario Ermanno Monari

- RAPPRESENTANTI DEL TAVOLO VERDE
  - *Associazione Contadini Trentini*  
rappresentata dal Presidente Sergio Branz
  - *Coldiretti Trento*  
rappresentata dal Presidente Gabriele Calliari
  - *Confagricoltura del Trentino*  
rappresentata dal Presidente Benno Endrizzi
  - *Confederazione Italiana Agricoltori*  
rappresentata dal Presidente Flavio Pezzi
  - *Federazione Coltivatori Trentini*  
rappresentata dal Presidente Angelo Parolari
  
- COORDINAMENTO DEGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI
  - *CUP - Comitato Unitario Professioni degli Ordini e Collegi Professionali Trentini*  
rappresentato dal Presidente Ivo Fadanelli

#### PREMESSO CHE

Le condizioni generali dell'economia locale risultano ancora caratterizzate da condizioni di grande incertezza, che rendono oltremodo urgente la messa a punto di efficaci misure per accompagnare rapidamente il Trentino all'uscita della crisi, mantenendo comunque una forte attenzione ai nodi strutturali ancora presenti nella realtà provinciale.

Il nuovo Programma di Sviluppo Provinciale mette in luce che il Trentino dispone di un consistente capitale territoriale, inteso come insieme di risorse – materiali, immateriali e umane – di beni pubblici e di competenze private, di reti di cooperazione e di valori di socialità accumulate nel tempo, che peraltro non è adeguatamente sfruttato e deve pertanto essere adeguatamente valorizzato, completato e, ove intaccato, ricostituito al fine di garantire i presupposti per elevati livelli di benessere e di sviluppo locale.

Le analisi effettuate hanno evidenziato che il sistema Trentino è caratterizzato da alcune rilevanti criticità e in particolare:

- da tassi di crescita economica non soddisfacenti, conseguenti ad una inadeguata produttività del capitale territoriale trentino;
- da una crescita non più sostenibile della spesa pubblica, sia per il finanziamento dei servizi offerti dal pubblico a fronte di una crescita continua della spesa sociale, sia per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche promosse dai molteplici enti pubblici operanti sul territorio provinciale.

Ciò rende necessario promuovere azioni ed interventi volti ad accrescere la selettività degli interventi pubblici, a migliorare i processi di valutazione del merito delle iniziative attivate sia da parte degli operatori pubblici che da parte degli operatori privati e a stimolare, in genere, un aumento dell'efficienza e della produttività delle organizzazioni pubbliche e private.

Nella definizione delle strategie e degli obiettivi di medio - lungo periodo occorre infine considerare che il nuovo modello di autonomia finanziaria, conseguente all'attuazione del federalismo per il quale è già stato sottoscritto l'accordo attuativo con il Governo, collega direttamente e in modo esclusivo le fonti di alimentazione del bilancio provinciale ai gettiti fiscali prodotti sul territorio o comunque di competenza del territorio provinciale, con la conseguente cessazione delle altre poste finanziarie di derivazione statale.

L'orientamento di fondo del nuovo Programma di Sviluppo Provinciale è ravvisabile nella volontà di indirizzare le azioni della Provincia Autonoma di Trento verso interventi di carattere strutturale, con un significato di innovazione e di sviluppo di medio/lungo periodo, articolati in sei assi strategici che rappresentano le diverse declinazioni del capitale territoriale: capitale umano, capitale produttivo, capitale sociale e welfare, capitale identitario e culturale, capitale ambientale e infrastrutturale, capitale istituzionale e partecipativo.

Le scelte per l'impostazione programmatica relative alla manovra di bilancio 2010 - 2012 sono finalizzate a:

1. completare e rafforzare la manovra anticongiunturale
2. definire le strategie e le azioni innovative di natura strutturale per:
  - a. favorire la rapida uscita dalla crisi, creando le condizioni per agganciare la prossima ripresa economica;
  - b. promuovere uno sviluppo locale duraturo e sostenibile, avendo a riferimento le migliori *performance* europee, al fine di:
    - rafforzare la coesione sociale
    - accrescere l'attrattività territoriale

- aumentare e consolidare la competitività del sistema produttivo in attuazione del Programma di legislatura.

Riconosciuto che nell'ambito della manovra è stata data priorità alle azioni, già individuate nel nuovo Programma di Sviluppo Provinciale, che condividono rilevanza strutturale e impatto anticongiunturale, e in particolare a quelle che favoriscono il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e il sostegno alle misure di protezione dal rischio di perdita del posto di lavoro, consentendo al Trentino di superare la crisi congiunturale e intraprendere un sentiero di sviluppo.

Ravvisato che tali priorità possono essere identificate per le diverse aree nelle seguenti azioni:

#### 1. capitale umano

- avviare piani di ricollocazione della forza lavoro espulsa dal mercato nell'ambito di una revisione generale del sistema di educazione permanente, privilegiando la formazione diretta sul posto di lavoro, la formazione continua e i percorsi di riqualificazione professionale finalizzati al reinserimento lavorativo, promuovere interventi per la collocazione dei soggetti in cerca di impiego e intensificare gli interventi di sostegno per i soggetti con difficoltà di accesso al lavoro per obsolescenza professionale.
- rafforzare le azioni di fluidificazione della transizione dalla scuola al lavoro promuovendo la formazione professionale attraverso *stage* nelle imprese e lo sviluppo di competenze trasversali;
- promuovere la costituzione e il consolidamento del Sistema trentino della ricerca anche attraverso una migliore integrazione tra Università e Fondazioni e la definizione di un Accordo di programma con la Provincia, al fine di individuare in modo coordinato le linee/aree strategiche della ricerca;
- fare leva sul forte investimento in ICT già effettuato dalla Provincia, completando e sviluppando la rete a banda larga e le infrastrutture di accesso al fine di incrementare la produttività delle imprese e migliorare i servizi ai cittadini in alcuni ambiti quali ad esempio la scuola, la sanità e i servizi sociali;
- promuovere l'innovazione, anche attraverso il pieno riconoscimento di un distretto per le tecnologie informatiche (ICT), sviluppando la collaborazione tra istituti di ricerca, utenti e imprese, sostenendo queste ultime attraverso incentivi selettivi e l'offerta di servizi adeguati di supporto.

## 2. capitale produttivo (imprese e lavoro)

- rivedere il sistema di incentivi finanziari, privilegiando le iniziative che favoriscono l'innovazione, la creazione di reti di impresa, anche coinvolgendo le piccole medie imprese, il consolidamento dimensionale, la nascita di nuove imprese e l'internazionalizzazione;
- proseguire gli interventi di rafforzamento patrimoniale delle imprese già promossi con la manovra anticongiunturale, valorizzando il ruolo degli enti di garanzia e promuovendo strumenti di *private equity*, e proseguire, qualora necessario in relazione alle condizioni del mercato finanziario, le azioni anticongiunturali per la ristrutturazione finanziaria delle imprese;
- promuovere, a completamento delle azioni di incentivo all'innovazione nei settori più maturi, programmi operativi al sostegno della nascita di nuove imprese nei settori a più alto tasso di crescita e innovatività;
- utilizzare la domanda pubblica per alimentare la crescita economica del sistema con particolare riferimento ai settori dell'edilizia sostenibile, al settore energetico, all'ICT e alla sanità;
- stimolare la ricerca industriale delle imprese attraverso l'adozione di un sistema di incentivazione che premi le attività a più alto valore aggiunto e a maggiore contenuto innovativo;
- stimolare anche con appropriati strumenti di marketing territoriale la localizzazione in Trentino di imprese dall'esterno;
- razionalizzare e rendere stabili le misure di protezione dal rischio di perdita del posto di lavoro e dai rischi di caduta in condizioni di povertà e di privazione;
- integrare le politiche del lavoro con quelle della formazione e del *welfare*, in modo da rimuovere le distorsioni e le sovrapposizioni conseguenti all'attuale quadro frammentato delle competenze dei diversi livelli istituzionali (Stato, Regione Trentino-Alto Adige e Provincia). A tale fine è in corso di definizione, in sede di attuazione del federalismo, l'affidamento da parte dello Stato della delega in materia di ammortizzatori sociali alla Provincia;
- promuovere accordi da parte delle imprese e delle forze sociali ponendo particolare attenzione alla contrattazione di secondo livello, che resta comunque di esclusiva autonomia e responsabilità delle parti ad essa titolata, secondo le modalità e negli ambiti definiti dagli accordi nazionali stipulati in materia, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento di competitività, produttività e risultati aziendali, per consentire il rafforzamento dell'impresa, la salvaguardia dell'occupazione, la qualità del lavoro e il miglioramento delle retribuzioni reali del personale;

- stabilizzare e potenziare le misure intese ad accrescere la partecipazione femminile al mercato del lavoro e le pari opportunità nelle prospettive di carriera, anche promuovendo il sostegno dell'impresitoria femminile;
- puntare sulla creazione di posti di lavoro, di tipo autonomo e dipendente, in imprese o strutture professionali nuove o già esistenti, ad elevata qualificazione, specializzazione e produttività, in particolare attraverso un sistema di incentivi volti a favorire la creazione e lo sviluppo di forme associate di professionisti impegnati nella produzione di servizi ad elevata qualificazione e in grado di operare sul mercato nazionale e internazionale oltre che ad affrontare le problematiche poste dalla domanda locale;
- proseguire nelle azioni di sostegno a favore delle imprese per facilitare l'accesso al credito, assicurandone in tal modo adeguate condizioni di liquidità al sistema.

### 3. capitale sociale e *Welfare*

- consolidare il reddito di garanzia introdotto con la manovra anticongiunturale approvata all'inizio del 2009 e attualmente in fase di sperimentazione, come misura universalistica per gli interventi di *welfare*;
- individuare, fermo restando la finalità prioritaria di tutela previdenziale, strumenti per valorizzare i fondi di previdenza complementare quale strumento privilegiato per il risparmio, destinato a sostenere futuri bisogni individuali e familiari socialmente rilevanti quali casa e formazione propria e dei figli;
- promuovere la costituzione, previa valutazione positiva di un'analisi di fattibilità, di fondi sanitari integrativi di natura territoriale per fare fronte ai bisogni e alle prestazioni sanitarie non coperte integralmente dal sistema pubblico (assistenza odontoiatrica e non autosufficienza);
- potenziare l'offerta di servizi di cura per la prima infanzia e per gli anziani, anche attraverso l'ampliamento dello strumento dei voucher di conciliazione al fine di favorire un miglior utilizzo dell'offerta di lavoro e creare posti di lavoro aggiuntivi;
- realizzare i programmi di edilizia pubblica a carico dell'ITEA e quelli per gli alloggi a canone moderato, soprattutto per le giovani coppie, anche con il coinvolgimento di risorse private attraverso la promozione di idonei strumenti (ad esempio fondi immobiliari) e ridefinendo la legislazione vigente per l'edilizia agevolata;
- coinvolgere i soggetti della società civile e del volontariato nello sviluppo di servizi e progetti innovativi in funzione dei nuovi bisogni espressi dalla

collettività, stimolando anche la partecipazione dei giovani nella gestione di servizi di interesse per la comunità.

4. capitale istituzionale e partecipativo (efficienza della pubblica amministrazione)

- semplificare e accelerare i procedimenti amministrativi anche tramite un maggior utilizzo delle ICT, al fine di ridurre i tempi di risposta e gli oneri a carico delle imprese e dei cittadini e di migliorare la qualità dei servizi;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, attraverso:
  - a) il controllo della crescita della spesa corrente attraverso il contenimento delle spese di funzionamento del settore pubblico (controllo spese discrezionali, utilizzo strumenti di sistema, gestioni associate dei servizi) e mediante un ripensamento generale dell'organizzazione dei servizi e delle attività nei settori con le più accentuate dinamiche di spesa (istruzione, sanità, assistenza, trasporti);
  - b) l'adozione di criteri di sobrietà ed essenzialità degli investimenti pubblici con riferimento ai costi per la realizzazione di opere pubbliche e di investimenti privati agevolati;
  - c) l'adozione di modelli di tariffazione che responsabilizzino l'utenza assicurando comunque la commisurazione del concorso al costo dei servizi pubblici secondo criteri di sostenibilità per le singole categorie di utenti;
  - d) il potenziamento delle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi pubblici
- privilegiare gli strumenti organizzativo/gestionali che assicurino la maggior efficienza nell'intervento pubblico, attraverso il trasferimento delle competenze dalla Provincia e dai Comuni alla nuove Comunità di valle e attraverso il maggior utilizzo degli strumenti di sistema, quali agenzie e enti di sistema.

Ciò premesso, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati e di attuare le relative azioni, la Giunta Provinciale e le parti sociali ed economiche,

CONDIVIDONO

di adottare il metodo della concertazione tra le parti e di ispirarsi ai principi di responsabilità e compartecipazione pubblico/privata, nella convinzione che solo il contributo propositivo e responsabile di tutti gli attori consenta di rafforzare le condizioni di coesione e competitività. Accanto al ruolo centrale che la P.A. riveste

nella creazione di valore, al fine di rendere il Trentino una piattaforma produttiva è infatti indispensabile il ruolo degli imprenditori e delle parti sociali

#### E SI IMPEGNANO

- all'impostazione e all'attuazione di accordi strategici e in particolare dei seguenti Patti:
  1. Patto per la qualità sociale;
  2. Patto per la qualificazione delle spese correnti;
  3. Patto per la creazione di valore con azioni di sistema ( promosse dalla pubblica amministrazione, dalle forze sociali , dalle imprese e dai soggetti della comunità);
- a costituire specifici Tavoli di lavoro per la puntuale individuazione degli interventi e delle iniziative afferenti ai predetti Patti;
- a individuare, per ogni intervento stabilito, il soggetto responsabile e l'apporto di ciascuna della parti firmatarie del Patto stesso;
- a individuare una scala di priorità degli interventi da realizzare e la relativa tempistica.

Letto, accettato e sottoscritto.

Trento, 10 dicembre 2009

*Provincia autonoma di Trento*

rappresentata dal Presidente Lorenzo Dellai

\_\_\_\_\_

*Associazione Albergatori*

rappresentata dal Presidente Natale Rigotti

\_\_\_\_\_

*Associazione Artigiani e Piccole Imprese*

rappresentata dal Presidente Roberto De Laurentis

\_\_\_\_\_

*C.C.I.A.A.*

rappresentata dal Presidente Adriano Dalpez

\_\_\_\_\_

*Confindustria Trento*

rappresentata dal Presidente Ilaria Vescovi

\_\_\_\_\_

*Confesercenti*  
rappresentata dal Presidente Loris Lombardini

---

*Federazione Trentina delle Cooperative*  
rappresentata dal Presidente Diego Schelfi

---

*Unione Commercio Turismo Servizi  
Professioni e Piccole Medie Imprese*  
rappresentata dal Presidente Giovanni Bort

---

*C.G.I.L. - Segreteria Provinciale di Trento*  
rappresentata dal Segretario Paolo Burli

---

*C.I.S.L. - Segreteria Provinciale di Trento*  
rappresentata dal Segretario Lorenzo Pomini

---

*U.I.L. - Segreteria Provinciale di Trento*  
rappresentata dal Segretario Ermanno Monari

---

*Associazione Contadini Trentini*  
rappresentata dal Presidente Sergio Branz

---

*Coldiretti Trento*  
rappresentata dal Presidente Gabriele Calliari

---

*Confagricoltura del Trentino*  
rappresentata dal Presidente Benno Endrizzi

---

*Confederazione Italiana Agricoltori*  
rappresentata dal Presidente Flavio Pezzi

---

*Federazione Coltivatori Trentini*  
rappresentata dal Presidente Angelo Parolari

---

*CUP - Comitato Unitario Professioni  
degli Ordini e Collegi Professionali Trentini*  
rappresentato dal Presidente Ivo Fadanelli

---